

PERIODICO DI INFORMAZIONE SUL
MONDO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

La Cuccia



2001: Attentato alle Twin Towers

Un Eroe chiamato Servus, un pastore malinus che lavorò sotto le macerie delle Torri Gemelle per 8 ore

S spesso si pensa che vocaboli come "eroe", "coraggioso", "impavido", "valoroso" o "prode" siano accezioni utilizzabili solo per l'essere umano, ma per fortuna non è così, anche gli animali possono meritarsi questi appellativi. Un esempio su tutti il lavoro svolto

dai nostri amici a quattro zampe subito dopo gli attacchi dell'11 Settembre che è bastato loro per conquistarsi simili aggettivi. Sono passati ormai quasi 5 anni da quella data così tragicamente famosa, che ha visto il territorio americano colpito da un attacco terroristico che causò la

morte di quasi 3.000 persone (2.986), ma il ricordo è ancora vivo nelle nostre menti, come le innumerevoli immagini mandate in onda in quei giorni quasi a ripetizione: l'impatto degli aerei dirottati contro le torri gemelle del World Trade Center

► a pagina 3

I VETERINARI PARLANO DI ...



Parassiti: ecco come difendere i nostri amici a quattro zampe

► a pagina 10

EDUCAZIONE E COMPORTAMENTO



I disturbi del comportamento non devono mai essere trascurati e/o ignorati

► a pagina 5

DAL MONDO



Anche loro sono degni di essere finalmente chiamati valorosi eroi

► a pagina 9

Cani trattati come gli Ebrei

Sono costretti a vivere come loro come ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, pur vivendo nel nuovo Millennio



I canili, secondo il dizionario della lingua italiana, sono luoghi in cui si allevano e si addestrano i cani ma, il più delle volte non è così. Vivono in gabbie strette, all'aperto, senza un riparo dalle intemperie, oppure in luoghi dove non vi entra un filo di sole e di aria. Molto spesso queste gabbie sono affollate e quindi vi è più impossibilità di muoversi. Si parla tanto del sovraffollamento delle carceri e di quello dei canili no.

In alcuni di essi si vedono carcasse di animali mangiate dagli altri cani, o depositate tra i rifiuti. Vivono in condizioni igieniche disastrose.

Le Istituzioni hanno affidato ai privati il compito di gestire i canili. Lo Stato sovvenziona solo 7 Euro per cane al dì ma, questi soldi vanno nelle tasche dei boia che gestiscono questi tipi di canili, i cosiddetti Canili Lager.

Quando vediamo un cane randagio pensiamo subito che forse il posto migliore per lui sarebbe il canile ma,

per alcuni con è così. A volte la libertà di strada può essere la soluzione più giusta per loro. Lì hanno la libertà di fare ciò che vogliono e di sognare e c'è la possibilità che qualcuno li prenda con se. I nostri piccoli amici vengono utiliz-

zati come bussines per i loro affari sporchi. Li vendono a ricercatori i quali li usano come cavie per i loro esperimenti. Non si rendono conto del reato che fanno. In alcuni paesi del mondo gli strappano la pelle da dosso, ancora vivi, per farne delle pellicce. Tutto ciò sembra un film dell'orrore, invece è la dura realtà.

Dobbiamo anche spezzare una lancia a favore di quei canili che non sono come quelli descritti fino ad ora.

Da un po' di anni, grazie all'aiuto dei volontari, le cose sono un po' cambiate. Per quanto i volontari possano contribuire al tutte le spese e dare la loro disponibilità, c'è bisogno anche del nostro aiuto attraverso le adozioni a distanza, o ancor meglio, ad accogliere un cucciolo e renderlo partecipe della nostra vita.

Prendere con sé un ospite dal canile non costa nulla. Hanno bisogno di tanto amore. Cerchiamo di essere più sensibili a ciò che accade attorno ai nostri piccoli amici. E se i reati che

commettono le persone senza scrupoli fossero fatti a noi stessi, o alle persone che amiamo? Come ci comporteremo?

Non restiamo indifferenti a queste malignità!

Un detto di Mahatma Gandhi recita così: "IL PROGRESSO SPIRITUALE ESIGE CHE, A UN CERTO PUNTO, CESSIAMO DI UCCIDERE QUALSIASI CREATURA PER LA SODDISFAZIONE DEI NOSTRI BISOGNI FISICI." Riflettiamo su queste sagge parole, solo così potremmo vivere senza rimorsi. Vivi e lascia vivere!

Annalisa Magro



Notizie dal Comune

Il Servizio Tutela Diritti e Salute degli Animali è promotore da alcuni anni di una campagna di sensibilizzazione all'adozione di cani e gatti.

Dal 2004 si avvale della collaborazione dei volontari del servizio civile del progetto "Città-Ambiente", per favorire l'adozione dei cani ricoverati presso i canili convenzionati con quest'Amministrazione. Il progetto si articola attraverso l'istituzione di un "punto adozione" sul territorio, sito in via Roma (via Ponte di Tappia). Quando possibile l'attività si svolgerà con la presenza di cani prelevati, per l'occasione, nei canili conven-

zionati. Sarà comunque sempre possibile visionare le foto dei cani adottabili sul sito del comune www.comune.napoli.it.

Rifugi convenzionati con il Comune di Napoli dove è possibile adottare un cane:

- **Associazione per la difesa degli Animali e valorizzazione del Mastino Napoletano** - via Scarfoglio n.7 - Napoli - Tel.0815701788;

- **A.D.C.R. (Associazione difesa cani randagi)** - loc. S. Nullo Licola - sig.ra Adriana Simeone - cell. 3388425248;

- **A.R.P.A.D. (Associazione Regionale Protezione Animali Domestici)** - Via Licola mare, trav. Primavera - Licola (Pozzuoli) - Tel.0818665823 - Cell.3287078155;

La Cuccia

PERIODICO DI INFORMAZIONE SUL MONDO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

DIRETTORE EDITORIALE
MARIA PIA SCALERA

DIRETTORE RESPONSABILE
CINZIA MAROTTA

REDAZIONE
VIA S.GIACOMO DEI CAPRI, 125/A
80131. NAPOLI - TEL.3388097997

PROGETTO GRAFICO
CINZIA MAROTTA

IMPAGINAZIONE
MARIA PIA SCALERA

REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI NAPOLI N.50 DEL 7/7/2005

Gli articoli e le fotografie pubblicate su La Cuccia, per scelta dell'editore e dei rispettivi autori, non vengono retribuite.

VOLEVO AVERE UN'OPINIONE RIGUARDO AL MIO PICCOLO FURETTO. IL MIO VETERINAIO HA RISCOINTRATO UN RILASSAMENTO DELL'ANO, E MI HA DETTO CHE NON C'È NIENTE DA FARE, È VERO? O SI PUÒ CURARE?

Pasquale da Caserta

Caro Pasquale, non credo che esistano trattamenti farmacologici ma eventualmente se il problema crea disagio all'animale (incontinenza) si potrebbe considerare la soluzione chirurgica. Nessuno ti potrà consigliare meglio del tuo veterinario soprattutto se esperto nella cura dei furetti.



VOLEVO FARLE UNA DOMANDA SUL MIO CANE GIPSY È UN METICCIO DI CIRCA 2 ANNI; ABITUALMENTE PORTA IL COLLARE A STROZZO PER TUTTO IL GIORNO, ANCHE QUANDO È IN CASA. OGGI HO NOTATO CHE SOTTO IL COLLARE HA COME UNO SFOGO, SPECIALMENTE ALLA GOLA; HA COME DEI FORUNCOLI E IN

QUESTE ZONE HA PERSO UN POCHINO DI PELO, PERÒ LE RIPETO CHE SOLAMENTE IN CORRISPONDENZA DI DOVE APOGGIA IL COLLARE. CHE COSA PUÒ ESSERE?

Marianna da Napoli

Gentile signora Marianna, potrebbe trattarsi di una infezione batterica della cute sottoposta a microtraumatismo per la presenza del collare. Oppure potrebbe trattarsi di una forma di allergia al materiale metallico del collare. In entrambi i casi sarebbe opportuno togliere il collare quando non necessario ed effettuare eventualmente shampoo antibatterici locali. Se la situazione non dovesse migliorare sarebbe opportuno fare visitare il cane possibilmente da un bravo dermatologo veterinario.



SALVE HO BISOGNO DI FARLE UNA DOMANDA DEVO EFFETTUARE IL MICROCHIP AL MIO CANE PER POI FARGLI IL PASSAPORTO MA HO PAURA, E' RISCHIOSO?

Cinzia da Mugnano

Signora Cinzia, il microchip è semplice da applicare ed è assolutamente innocuo. Molto meglio del classico tatuaggio. Può stare tranquilla e se ne vuole saperne di più, può consultare il numero precedente de La Cuccia che può tranquillamente scaricare.



BUONGIORNO, PUÒ CONSIGLIARMI UN RIMEDIO PER UN GATTO DI 15 ANNI PIPPO, CHE SOFFRE RIPETUTAMENTE DI CONGIUNTIVITE PURULENTE. GRAZIE!

Antonella da Aversa

Gentile signora Antonella, la congiuntivite può dipendere da varie cause (virus infezioni batteriche, corpi estranei, ferite etc). Inoltre occorre valutare attentamente l'integrità della cornea soprattutto se il problema non tende a risolversi, comunque esistono molti colliri potenzialmente utili ma prima occorre valutare da vicino il paziente, le consiglio di farlo vedere dal suo veterinario di fiducia. Grazie



Ho la possibilità di prendere un cane sordo, quanto impegno ci vuole e quali sono le cose più importanti da sapere? Grazie!

Franco da Sorrento

Caro Franco, un cane sordo ha diritto di essere apprezzato e può essere un ottimo compagno di vita. Occorre sapere che un rapporto intenso ed una buona educazione accurata potrebbe essere utile, questo per evitare di esporlo a pericoli come quello stradale; insomma con particolari attenzioni sarete felici assieme.

Per le vostre domande, potete scrivere alla redazione de La Cuccia: letterealveterinario@lacucciadeglianimali.it

* Le risposte pubblicate sono a titolo puramente informativo, per una corretta gestione del problema è consigliabile sempre rivolgersi al veterinario di fiducia.

continua dalla prima pagina



che crollano dopo qualche tempo, la distruzione che coinvolse quell'area ribattezzata Ground Zero, le scene di panico e di isteria provocate da quel fortissimo shock, le migliaia di soccorritori intervenuti per cercare di salvare vite umane o recuperare i corpi di quegli innocenti ed i centinaia di cani che accompagnarono gli uomini tra le rovine delle Torri Gemelle.

Da allora dando un po' uno sguardo ai vari mass media: telegiornali, radio, giornali si è potuto notare che a catturare sempre

l'attenzione delle prime pagine erano le storie degli uomini, la nostra intenzione invece è voler puntare il riflettore sulle azioni degli animali impiegati durante i soccorsi per non dimenticare il loro fondamentale contributo e dare la giusta visibilità a quello che viene definito a buon ragione il miglior amico dell'uomo. Pochi sanno che molti di quegli eroi sono morti, un anno dopo, uccisi da tumori alle vie respiratorie provocati dai fumi tossici sprigionati da elementi quali amianto, piombo, mercurio e cloro che costituivano le macerie di quell'inferno.

Si può ricordare la storia di Servus, un pastore Malinos, che lavorò per 8 ore tra le rovine, ebbe un attacco cardia-

co, fu resuscitato dai medici e che subito dopo tornò ad annusare freneticamente o di Sunny Boy che trovò uno dei pochi superstiti in una bolla d'aria che gli uomini avevano ignorato ed oltrepassato o di Brutus che si bruciò le zampe saltando



su una trave d'acciaio incandescente per seguire la traccia di un uomo. Questi sono solo alcune delle numerose storie che hanno visto come protagonisti i nostri amici cani che sprezzanti del pericolo sono riusciti a restituire a molte famiglie le salme dei propri cari. Nostro compito è dare il giusto riconoscimento a questi eroi troppo spesso maltrattati da quelli che si definiscono loro amici. I nostri occhi devono stare sempre vigili sul mondo "animale".

Veronica F. Petrosino



La vicinanza costante di fido migliora la salute

Gli animali da compagnia come ausilio nelle attività educative e terapeutiche

L'espressione *pet therapy*, ormai diffusa, per quanto non molto corretta, è venuta a indicare, nel linguaggio corrente, interventi molteplici, il cui fattore unificante è la presenza di animali in rapporto a esseri umani in situazioni programmate e più o meno standardizzate.

È un termine sotto il quale vengono classificate attività molto diverse tra loro, che comprendono, ad esempio, quelle svolte con l'ausilio di:

- animali da assistenza (l'esempio più noto è quello dei cani per ciechi) la cui presenza è finalizzata a compensare, soprattutto in termini pratici, lo svantaggio della persona handicappata;
- animali utilizzati come mediatori relazionali in percorsi educativi, per disabili e non;
- animali che collaborano alla riabilitazione motoria, cui forniscono un supporto sia a livello fisico, sia a livello motivazionale (es. montare a cavallo stimola alcune fasce muscolari, e contemporaneamente dà al paziente una motivazione in più per impegnarsi a compiere determinati movimenti);
- animali che collaborano alla terapia o alla riabilitazione, fornendo al paziente sollecitazioni a livello psichico.

TERAPIE E ATTIVITÀ ASSISTITE DA ANIMALI

Solo negli ultimi due casi si può parlare propriamente di "terapia". Per questo motivo la Delta Society, ente americano che coordina



le iniziative con l'ausilio di animali, ha coniato i termini più specifici e corretti di AAT (Terapie con l'Ausilio di Animali) e AAA (Attività con l'Ausilio di Animali), che indicano rispettivamente gli interventi finalizzati a curare la salute psicofisica dell'individuo e quelli orientati a migliorare la qualità della vita, intervenendo in situazioni prevalentemente educative o ricreative.

Non sempre tuttavia la linea di confine tra queste due tipologie di intervento risulta chiara. La ricerca ha infatti indicato che non solo le sessioni di terapia, ma anche altre modalità di contatto con gli animali, sono fonte di input emotivo/sensoriali gioiosi e rilassanti, che di per sé possono avere effetti terapeutici dal punto di vista psicofisiologico.

È stato dimostrato, ad esempio, che la compagnia costante di un cane o di un gatto contribuisce a migliorare le condizioni fisiche di cardiopatici e ipertesi.

La possibile comparsa di questi positivi "effetti collaterali" richiede che, nella progettazione di interventi con l'ausilio di animali, sia sempre prevista, per seguire il cliente, un'ampia équipe che va dallo psicologo all'educatore, dal medico allo psicomotricista, in modo che tutte le potenzialità dell'intervento possano essere individuate e sfruttate al massimo.

ORIGINI E FONDAMENTI DEL LAVORO CON ANIMALI

Ma come nasce e su che basi si sviluppa la cosiddetta *pet therapy*?

La scoperta, se così si può definire, dell'utilità dell'animale nel contesto terapeutico, fu fatta, piuttosto casualmente, negli anni cinquanta da Boris Levinson, psichiatra americano con una pratica ormai consolidata nei metodi psichiatrici e psicoanalitici tradizionali. Secondo quanto egli stesso racconta, un genitore disperato aveva fissato un appuntamento per suo figlio, il cui progressivo isolamento era già stato trattato senza successo da altri specialisti per diversi anni.

Il caso volle che il ragazzo e suo padre arrivassero per errore all'appuntamento con un'ora di anticipo, mentre Levinson lavorava nello studio con accanto il suo cane. Dimenticandosi di quest'ultimo, lo psichiatra fece entrare il ragazzo che, senza mostrare alcun timore, si avvicinò al cane, iniziò ad accarezzarlo e a fare domande su di lui, esprimendo infine il desiderio di ritornare nello studio a giocare con lui.

Il ghiaccio era rotto, e tra lo psichiatra e il ragazzo, che difficilmente usciva dal suo isolamento e dal mutismo, si iniziò a stabilire



un rapporto proficuo, che dette, nel tempo, ottimi risultati.

A questa prima esperienza ne sono seguite molte, soprattutto negli Stati Uniti, dove le attività e terapie con l'ausilio di animali sono state progressivamente sistematizzate e diffuse. Cani, gatti, conigli, e altri piccoli animali vengono oggi utilizzati, oltre che in America anche in diversi paesi europei, non solo a scopo strettamente terapeutico, nel trattamento di gravi disturbi fisici o mentali, ma anche in ambito ricreativo e educativo, soprattutto nei casi in cui sono presenti disabilità o disagi sociali. Con la loro accettazione incondizionata, i loro atteggiamenti giocosi e un po' infantili, sembra che gli animali abbiano una capacità innata di focalizzare la simpatia di chi sta loro intorno, rendendo anche la comunicazione tra esseri umani più rilassata ed efficace. A chi non è capitato di incontrare per la strada qualcuno che porta a spasso il suo cane e di fermarsi a chiacchierare con spontaneità e immediatezza, superando tutte le barriere usualmente imposte dalle convenzioni sociali? Inoltre, offrendo il suo supporto a professionisti competenti, l'animale può diventare un importante ausilio per svolgere ogni tipo di attività, da quelle ricreative a quelle terapeutiche, a quelle strutturate per stimolare lo sviluppo cognitivo, emozionale o della socializzazione. Per questo motivo cani o altri "pets" sono stati introdotti nelle scuole, negli ospedali, nelle prigioni, diventando co-educatori, co-terapeuti, o semplicemente co-animatori in comunità in cui il disagio fisico ed emotivo, l'isolamento e la monotonia tendono a suscitare sensazioni di malessere e di sconforto.

www.itaca-pet-therapy.com

Mio caro amico fedele, non ti riconosco

Quando il nostro animale manifesta disturbi del comportamento, ha un disagio da non sottovalutare



Oggi sempre più spesso, nella pratica clinica, ci imbattiamo in cani e gatti con disturbi del comportamento vari: cani urlatori, distruttori, che rincorrono oggetti inesistenti, gelosi, con ansia da separazione, gatti che urinano in posti inappropriati, che piangono ad orari prestabiliti, che si leccano fino ad autotraumatizzarsi, e chi più ne ha più ne metta. Ma è proprio vero che anche i nostri animali sono stressati e che soffrono, come noi, di disturbi comportamentali? Ebbene sì, nonostante lo

scetticismo che ruota intorno all'argomento, possiamo francamente affermare che i disturbi del comportamento animale sono un problema reale che richiede un impegno serio da parte del proprietario e del veterinario specialista che viene consultato.

A mio parere gli animali sono dotati di "intelligenza", di sentimenti e di consapevolezza di sé, sono infatti perfettamente in grado di dimostrarci affetto, gelosia, ribellione e assumere comportamenti estremi adottati appunto per attirare l'attenzione su di loro.

Gli animali però, rispetto all'uomo, hanno un fortissimo istinto selezionato da anni di evoluzione che non deve mai essere sottovalutato e per quanto gli esseri umani possano amare profondamente i loro animali questi rimarranno sempre tali e non un "facsimile" d'uomo; anche quando ci sembra che l'animale si comporti proprio come una persona, egli sta agendo secondo un proprio istinto.

Questo concetto fondamentale rappresenta un punto fermo nella convivenza uomo-animale. La maggior parte dei proprietari è convinta che sia sufficiente nutrire,

amare e ricoprire di attenzioni il proprio animaletto perché questi ricambi felice e grato il suo amore. Purtroppo non sempre è così, e chi possiede un animale dovrebbe cercare di imparare il più possibile sui comportamenti naturali di questo, per evitare di condizionarlo troppo e in modo sbagliato, per non aspettarsi quello che l'animale non gli può dare e per evitare di rendere la speciale e magica esperienza di vivere con un animale una esperienza terribile, alienante e frustrante per se e per il proprio animale. I disturbi del comportamento non devono mai essere sottovalutati.

Quando notiamo che l'animale assume un atteggiamento strano: inatteso, non dobbiamo pensare a punirlo, ma dobbiamo accogliere la sua richiesta di aiuto e consultare uno specialista.

*D.ssa Paola Serio
Medico Veterinario*

Dove si farà le unghie il gatto?

Come evitare che il nostro felino possa distruggere i nostri divani

La pratica del "farsi le unghie" fa parte della natura del gatto, ed è un comportamento insopprimibile. I gatti si fanno le unghie sulle piante o su altre superfici ruvide per rinnovare gli artigli che si sfaldano e mantenerli così ben affilati. Gli artigli sono indispensabili per la buona riuscita della caccia, sono le armi che gli servono per procurarsi il cibo e lui ne ha quindi gran cura. Il farsi le unghie, però, è anche un importante sistema per trasmettere messaggi tra i gatti che vivono in un dato territorio.

I messaggi lasciati sono visivi (grazie ai graffi lasciati) e olfattivi (tramite gli odori prodotti da ghiandole che si trovano vicino ai polpastrelli delle zampe).

Il gatto lascia questi "messaggi" perché vuole comunicare ad altri gatti la sua presenza. Inoltre per i gatti graffiare super-

fici verticali è un sistema di stretching che permette loro di allungare la muscolatura. Per evitare che decida di utilizzare i mobili o i divani per lasciare questi messaggi, bisognerà procurarsi un pezzo di tronco con la corteccia o un grattatoio di quelli in commercio nei negozi che vendono prodotti per animali. Il grattatoio dovrà essere sistemato in un luogo in vista e fissato in verticale, legandolo saldamente a qualcosa in modo che sia molto stabile quando il gatto lo utilizzerà. Evitiamo così che il gatto possa scegliere altri posti dove farsi le unghie.

IL TAGLIO DELLE UNGHIE

Si possono tagliare le unghie ai gatti con dei tronchesini adatti a questo scopo. E' bene abituare il gatto fin da cucciolo a farsi tagliare le unghie.



In principio cercate di rendergli familiare il gesto, di maneggiare le sue zampe semplicemente massaggiando ogni polpastrello con delicatezza e premiandolo subito dopo offrendo del cibo. Iniziate ad abituare il gatto al taglio di una sola unghia al giorno seguita subito da un premio in cibo. Fate tale operazione senza costringere il gatto quando, ad esempio, è rilassato sulle vostre gambe. Solo quando avrà accettato vi potrete permettere di tagliare più di un'unghia in una unica seduta.

Quando tagliate le unghie fate attenzione a tagliare solamente la parte cornea terminale, quella cioè non irrorata dal sangue. Ricordatevi che, causandogli dolore durante questa operazione, difficilmente riuscirete a tagliargli ancora le unghie. Procedete con pazienza e il gatto si abituerà senza traumi. In caso di dubbi consultate il veterinario.

E' consigliabile tagliare le unghie solamente alle zampe anteriori perché è con quelle che può arrecare danni.



Laura Borromeo

Un simbolo di stabilità e longevità

Ermes gettò Chelone con la sua casa nelle acque e fu così che si trasformò in una tartaruga

Le tartarughe sono rettili caratterizzati da un guscio che racchiudono gli organi interni del corpo. La parte superiore è detta Carpace e quella inferiore Piastrone.

Si tratta di forme di vita antiche, i cui fossili riconosciuti risalgono a circa 300 milioni di anni fa, nel Carbonifero, quando un gruppo di Anfibi lascia l'ambiente acquatico per conquistare la terraferma. Questi primi vertebrati chiamati Cotilosauri, fecero affidamento su un'importante strategia evolutiva: l'uovo amniotico. Dal ceppo originario dei Cotilosauri si sarebbe separato un ramo evolutivo che ha portato alla comparsa dei Cheloni (tartarughe o testuggini).

Tale nome deriva dal mondo delle divinità dell'Olimpo. Ermes, durante le nozze di Era e Zeus, invitò tutti gli esseri umani ed animali. Una ninfa, di nome Chelone, non vi partecipò ed Ermes, infuriato, gettò in acqua Chelone con la sua casa. Fù così che Chelone si trasformò in una tartaruga.

Sono animali a sangue freddo, come i serpenti. Infatti per raggiungere la giusta temperatura corporea devono riscaldarsi al sole oppure in acqua calda. Solo così possono attivare le loro funzioni corporee. Sono ovipari e solitari, infatti la femmina, una volta depositate le uova in una fossa da lei scavata, le abbandona senza curarsene ed in più amano la tranquillità. E' un animale disobbediente e testardo perché è selvatico, infatti il rapporto tra l'uomo e l'animale è molto ridotto.

Tra le tartarughe terrestri la più diffusa in Italia è Testudo Hermannii (Testuggine mediterranea). Tali tartarughe sono animali vegetariani. Possono mangiare frutta, verdura e fiori. All'inizio dell'autunno scavano una buca nel terreno che sarà la loro tana quando andranno in letargo nel periodo più freddo. Solo se è in buono stato di salute può affrontarlo. Sono a rischio di polmonite, ritenzione delle uova e lesioni del carpace.

Possono vivere sia in appartamento che in un'area recintata del giardino.

Le dimensioni ed il peso variano a seconda della specie. Ci sono tartarughe che raggiungono anche i 2,5mt di lunghezza e circa 600kg di peso, ma è il caso delle tartarughe marine. Le dimensioni del maschio sono più piccole di quelle della femmina, il suo piastrone è concavo per facilitare l'accoppiamento e la coda e le unghie sono più lunghe. Le dimensioni della tartaruga terrestre vanno dai 20 ai 35 cm di lunghezza. In Italia le testuggini hanno bisogno di un documento di accompagnamento chiamato Cites poiché sono una specie protetta dalla Convenzione di Washington e dalle leggi italiane.

La tartaruga è simbolo di stabilità e longevità, infatti se curata correttamente può vivere oltre 30 anni. Se decidete di prendere con voi



una tartaruga sappiate che dovrete averne cura per molto tempo. Al contrario, se invece non avete tempo per accudirla, non abbandonatela nei mari, laghi o fiumi, altrimenti rischiereste di distruggere l'ecosistema ma, affidatela a qualcuno che possa averne cura, o un privato o un'associazione.

A. M.

Morta la tartaruga di Darwin

Sydney: Harriet aveva 176 anni

Morta la tartaruga di Darwin Sydney, Harriet aveva 176 anni. E' morta in uno zoo australiano, a 176 anni, la tartaruga Harriet, la più longeva creatura al mondo. Si ritiene abbia aiutato Darwin a formulare la teoria dell'evoluzione. Secondo gli studiosi la tartaruga, che pesava 150 kg, era nata alle Galapagos nel 1830. Harriet era nata pochi anni prima della spedizione scientifica compiuta nel 1835 nelle Galapagos da Darwin che la portò a Londra, insieme ad altri giovani esemplari.

Harriet non è riuscita a battere il record mondiale di longevità detenuto con 188 anni da una tartaruga appartenuta al Re di Tonga. Dopo essere stata catturata da Darwin ha vissuto in Inghilterra, poi è stata trasferita intorno al 1850 in Australia, nei



giardini botanici di Brisbane e successivamente è stata portata qui, all'Australia Zoo".

Harriet in principio si chiamava "Harry", perché gli etologi del XIX secolo sbagliarono ad individuarne il sesso, ritenendola, a torto, un maschio. In vecchiaia, la sua "casa di riposo" è diventata l'Australia Zoo di Steve Irwin, dove era trattata con il rispetto che si addice ad una lady.

Riceveva lavaggio e frizione del suo gigantesco scudo ogni mattina dai guardiani dello zoo, ed era alimentata con una nutriente dieta vegetariana che includeva zucchine, sedano e fagiolini. E come trattamento speciale fiori di ibisco rosso, che adorava:



La tartaruga di terra

- CLASSE: Rettili
- ORDINE: Tetrapodi
- FAMIGLIA: Testudini
- GENERE: Testudo (3 specie)
- SPECIE: Hermannii (2 sottospecie), Greca (7 sottospecie), Marginata.
- VITA MEDIA: Può vivere oltre 30 anni
- TEMPERATURA CORPOREA: 10 ed i 27°C
- PESO CORPOREO: 8/1000 gr
- LUNGHEZZA: Hermannii 20 cm, Greca 25 cm, Marginata 35 cm
- MATURITA' SESSUALE: Femmina 5 - 7 anni, maschio 2 - 5 anni
- DURATA GESTAZIONE: 60 - 120 gg.
- NUMERO DI UOVA: 5 - 20 uova da Aprile a Giugno
- PROVENIENZA: Hermannii (Europa meridionale, Balcani, Corsica, isole Baleari, Francia), Greca (Balcani orientali, Turchia, Sicilia, Calabria, Sardegna, Spagna, isole Baleari) Marginata (Gracia, Sardegna, Malta, Cipro, Albania)
- ETA': Si calcola contando le linee intorno alle "placche" sul carpace

Insieme per vincere la malattia

Bastò un suo sguardo e le sue coccole, per capire come fossimo legati da non so cosa, ma di sicuro lui mi capì

Il nostro incontro risale a circa 4 anni fa, quando Nasser entrò a far parte della nostra famiglia. Mio cognato decise di regalarci questo piccolo cucciolo, anche per dare un fratellino a Tanis, il mio primo cane. La mamma, una meticcina di 5 anni aveva partorito 7 cucciolotti e non riusciva ad allattarli. Appena è stato possibile lo abbiamo preso con noi.

Ci eravamo appena trasferiti dalla città in campagna. Lo abbiamo accolto con tutto l'amore che abbiamo.

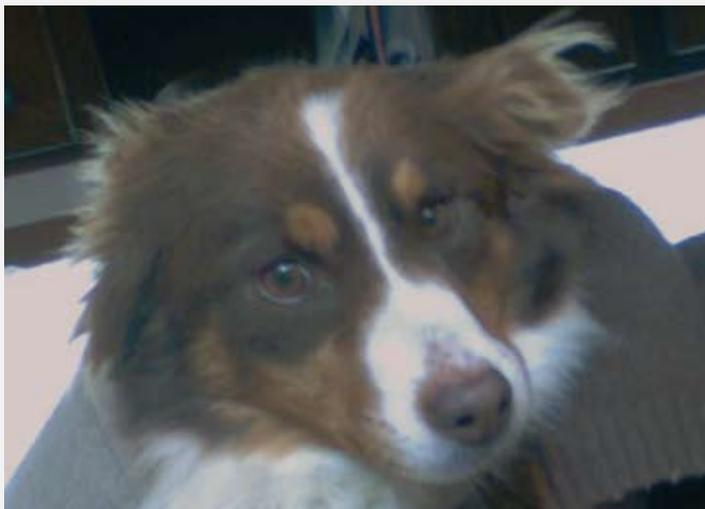
Ad ottobre dello scorso anno ho saputo che ha riscontrato la Leishmaniosi. Da quel giorno la mia vita è un po' cambiata. Ho capito che forse il mio cammino doveva essere un altro. La mia vita sarebbe dovuta essere diversa.

Tutto iniziò il mese di agosto dello stesso anno, quando Tanis, morì all'improvviso di Erlichia. Nasser, come tutti noi, ha sofferto molto per questa assenza. Dopo, decisi di fargli dei controlli clinici più approfonditi e così ho scoperto della malattia.

Da allora, circa ogni mese, facciamo gli esami di routine. Tali controlli hanno rilevato un quadro proteico alterato. Uno dei segni della sua malattia è l'inappetenza. Cerco di stimolarlo

a mangiare in tutti i modi, anche con l'aiuto dell'altro cane Luxor e del mio gatto Miky. A volte i tentativi sono vani e mi sento impotente.

Visibilmente non sembra malato! Ci sono giorni in cui è abbastanza vispo ed altri no. Le sue analisi sono quelle di un cane moribondo. Infatti i medici



non riescono a capire tale fenomeno e così abbiamo deciso di fargli ulteriori analisi.

È un cane molto dolce, affettuoso ed intelligente! Non so come faccia a capire i miei stati d'animo! Un giorno, ero seduta sulle scale di casa mia ed ero triste, perché avevo saputo della malattia. Gli dissi: «Nasser, ci riusciremo! Vinceremo la malattia!». Lui si avvicinò, mi guardò ed iniziò a farmi le sue coc-

cole. In quel momento sentii qualcosa di indescrivibile, come se fossimo legati, da non so cosa, ma di sicuro lui capì le mie parole ed io i suoi gesti.

Curarlo è diventata una missione. Il primo pensiero, al mattino, è lui ed anche l'ultimo della sera. Nei miei discorsi c'è sempre lui. Gli amici dicono che svolgo la mia vita tutta intorno a lui. La sua malattia è diventata un po' anche la mia. Se lui sta bene, sto bene anch'io.

Per lui ho imparato ad avere coraggio, a convivere con questa realtà, anche se è un po' dura. Quando è il momento della terapia, tra compressine, sciroppo e siringhe, nel suo sguardo leggo: «Perché mi fai questo?». Spero che lui abbia capito che lo amo e ciò che sto facendo per lui.

Quando lo vedo un po' giù di morale cerco di fargli sentire la mia presenza.

Sò che prima o poi dovrà raggiungere Tanis. Il pensiero di perderlo mi fa sentire il vuoto. Vorrei dedicargli questo pensiero rubando delle parole ad una canzone: tu esisti dentro me, sei da difendere, con grazia semplice, per l'amore che mi dai, che non ho voluto mai, che ormai esiste dentro noi. Amore, ti voglio bene!

Annalisa Magro

L'angolodellapoesia

Dick di Antonio De Curtis (Totò)

Tengo 'nu cane ch'è fenomenale,
se chiama "Dick", 'o voglio bene assaie.
Si perdere l'avesse? Nun sia maie!
Per me sarebbe un lutto nazionale.
Ll 'aggio crisciuto comm'a 'nu guaglione,
cu zucchero, biscotte e papparelle;
ll'aggio tirato su cu 'e mmullechelle
e ll'aggio dato buona educazione.
Gnorsi, mo è gruosso. È quase giuvinotto.
Capisce tutto... Ille manca 'a parola.
È cane 'e razza, tene bbona scola,
è lupo alsaziano, è poliziotto.
Chello ca mo ve conto è molto bello.
In casa ha stabilito 'a gerarchia.



Vo' bene 'a mamma ch'è 'a signora mia,
e a figliemo isso 'o tratta da fratello.
'E me se penza ca lle songo 'o pate:
si 'o guardo dinto a ll'uocchiette capisce,
appizza 'e recchie, corre, m'ubbidisce,
e pe' fa' 'e pressa torna senza fiato.
Ogn'anno, 'int'a ll'estate, va in amore,
s'appecundrisce e mette 'o musso sotto.
St'anno s'è 'nammurato 'e na basotta
ca nun ne vo' sapè: nun è in calore.
Povero Dick, soffre 'e che manera!
Porta pur'isso m'pietto stu dolore:
è cane, si ... ma tene pure 'o core
e 'o sango dinto 'e vvene... vo 'a mugliera...

UNA DEDICA A TANIS

*Ormai è un'anno che nn ci sei più.
Mi manca il tuo profumo, mi mancano
i tuoi occhi, mi manchi tu!
Ovunque tu sia spero che il mio ultimo
bacio ti sia di compagnia sui
prati del cielo.
Ti voglio bene!*

a. m.

Inviatemi le vostre storie,
le vicende che hanno
per protagonisti i vostri
amici animali.
Potete scrivere a:

storiedianimaliepadroni@lacucciadeglianimali.it

Maltrattamenti agli animali?

Nel 2004 viene approvata la legge 189/04 che tutela i nostri amici a quattro zampe dall'abbandono, considerandolo un vero e proprio reato

Ormai attraverso i modi più disparati, dagli sms sui telefonini alle notizie su internet, ai media tradizionali si diffondono annunci di maltrattamenti sugli animali che avvengono in ogni parte del globo terrestre, dall'Asia alle Americhe e in Italia? Purtroppo anche il nostro bel paese non è immune ad episodi d'abuso contro gli animali. Ci si chiede sempre più spesso se esistono leggi che tutelino i diritti degli animali e li proteggono dai gesti sconsiderati di padroni insensibili.

tale norma è stata studiata per reprimere qualsiasi abuso contro i nostri amici a quattro zampe. Viene inserito all'interno del codice penale il titolo IX - Bis "Dei delitti contro il sentimento per gli animali" così chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte o maltratta un animale, viene punito con la reclusione.

Stessa sorte spetta a chi organizza o promuove spettacoli o manifestazioni che comportino sevizie o strazio per gli animali.

Tale disposizione prevede categoricamente il divieto

di combattimenti tra animali e l'utilizzo a fini commerciali di pelli e pellicce di cani e gatti.

Inoltre dà facoltà agli enti pubblici di promuovere attività formative all'interno

delle scuole d'ogni ordine e grado in materia d'etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto. Vi è anche la possibilità per gli enti e le associazioni di perseguire finalità di tute-



la degli interessi degli animali. Sicuramente un passo in avanti rispetto alle norme precedenti.

Un'altra importante norma che ha come obiettivo il benessere degli animali e la tutela del randagismo è la legge 281 del 1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" che prevede l'obbligo del tatuaggio per i cani e l'istituzione dell'anagrafe canina e il divieto di maltrattare i gatti che vivono in libertà, la cui sterilizzazione è di competenza dell'autorità sanitaria. Si propone una chiara distinzione di competenze tra regioni e comuni.

Ma quanto saranno efficaci queste norme? Questo

è il quesito che ci si pone soprattutto all'indomani della notizia diffusa dai telegiornali su una ricerca stilata dalla Lila che ha mostrato il degrado dei canili italiani, veri e propri lager per gli animali. E' preoccupante constatare come la condizione di quegli animali, che non hanno la fortuna di avere una casa e le cure amorevoli dei propri padroni, sia così grave.

Noi dobbiamo lottare affinché questa situazione muti e combattere per costruire un mondo migliore non solo per le generazioni future ma anche per gli animali di qualsiasi razza o specie.

Veronica Francesca Petrosino



Le foto sono state prese dalla spot realizzata per conto dell'Enpa

Finalmente nel 2004 è stata approvata la legge 189/04 "Disposizioni a tutela degli animali" che ha reso l'abbandono degli animali un vero e proprio reato e allo stesso tempo



Una Nazione da cui prendere esempio

In alcuni paesi degli Stati Uniti, esistono leggi all'avanguardia che proteggono i nostri amici a quattro zampe

Le leggi, che si occupano in qualche modo di difendere e tutelare i diritti degli animali, sono sempre un tasto dolente in quasi tutti i paesi del mondo. L'Italia non è sicuramente tra i fanalini di coda di questa classifica ma di certo ha ampi margini di miglioramento. Un paese a cui si può sicuramente guardare, senza essere retorici, è l'America nonostante presenti molte contraddizioni al suo interno. Nel paese a stelle e strisce ci sono Stati con delle legislazioni all'avanguardia e Stati un po' latitanti in questo settore.

Il Michigan si può posizionare tra i primi grazie soprattutto al lavoro delle associazioni no-profit come la Michigan Humane Society che ricoprono ormai un ruolo di leadership nel sostenere le campagne in difesa dei diritti degli animali. In questo Stato tutti i cani, gatti e criceti adottati nei ricoveri pubblici o privati devono essere sterilizzati, i giovani che commettono atti di crudeltà nei confronti degli animali devono sostenere una valutazione di sanità men-

tales, una seconda violazione della legge anti-crudeltà costituisce una forma di reato grave, possono essere accusati di reati gravi anche chi uccide un proprio animale, un altro animale o animali randagi, stessa pena

giori forze economiche per sviluppare le leggi contro le crudeltà verso gli animali mentre questi di seguito citati sono i progetti di legge in attesa di discussione: l'uso anche per gli animali di droghe tranquillanti nei

il Pet Evacuation and Transportation Standard Act a seguito della catastrofe causata dall'uragano Katrina che prevede un piano di evacuazione anche per gli animali in occasione di disastri e la possibilità di istituire dei fondi per la creazione di ricoveri amici degli animali. Inoltre è prevista un'aggiunta alla legislazione vigente che prevede la proibizione di lasciare i cani incatenati con il guinzaglio ad oggetti immobili. Negli Stati Uniti il cammino per l'approvazione di una legge è molto difficile e tortuoso e richiede l'appoggio sia degli esponenti politici (Senatori) sia delle Lobby sociali che delle varie associazioni. Quest'ultime svolgono un ruolo molto importante lo stesso che dovrebbero svolgere le nostre



spetta a chi alleva e allena animali per combattimenti. Per quest'anno legislativo si è raggiunto un importante traguardo l'approvazione di un progetto di legge fondamentale: il Companion Animal Welfare Fund che potrà garantire le sovvenzioni necessarie all'incremento del numero di sterilizzazioni ed adozioni nello Stato e mag-

casi di eutanasia, l'obbligo di una identificazione permanente per i cani, l'obbligo dell'uso della filosofia della non-uccisione nei ricoveri privati o pubblici nel trattamento degli animali strani e non voluti.

Anche lo Stato della California presenta una legislazione abbastanza innovativa; da poco è stato approvato

associazioni in Italia le quali dovrebbero cercare di collaborare maggiormente con la classe politica e intervenire di più all'interno delle politiche di governo. Insomma dobbiamo far sentire la nostra voce e la nostra presenza laddove manca l'intervento dello Stato.

v.f.p.



Il cane resta accanto al padrone nella prosperità e nella povertà, nella salute e nella malattia. Pur di stare al suo fianco dorme sul terreno gelido, quando soffiano i venti invernali e cade la neve. Bacia la mano che non ha cibo da offrirgli, lecca le ferite e le piaghe causate dallo scontro con la rudezza del mondo. Veglia sul sonno di un povero come se fosse un principe.

(G. G. Vest)

Non sottovalutiamo i parassiti

Le pulci e le zecche sono gli inopportuni nemici dei cani, poichè oltre a nutrirsi del loro sangue sono veicolo di malattie

Con l'arrivo della stagione calda, arrivano purtroppo anche i parassiti, ed i nostri animali si infestano. Attenzione però a non sottovalutarli! Zecche e pulci sono tra i peggiori nemici dei nostri cani, perché oltre a parassitarli, nutrirsi del loro sangue, procurargli pruriti, possono fungere da veicolo per svariate malattie sostenute da batteri, virus, funghi e protozoi. Inoltre, molte di queste malattie sono zoonosiche (trasmissibili all'uomo) e i vettori (zecche ecc.) fungono da ponte tra l'uomo, gli animali domestici e gli animali selvatici.

Le zecche, in particolare, sono insetti ematofagi che si rendono responsabili della trasmissione di numero-

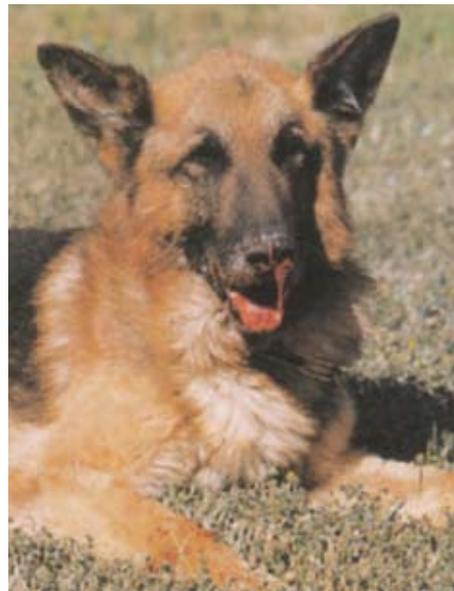


se malattie: Borreliosi, Piroplasmosi, Epatozoonosi ecc e soprattutto della trasmissione della Rickettsiosi meglio nota come Ehrlichiosi.

L'Ehrlichiosi del cane è sostenuta principalmente dall'Ehrlichia Canis (anche se esistono numerose specie di erlichia fastidiose per il cane e non solo). Sono note tre forme della malattia: una acuta, una subacuta e una cronica. La forma acuta si manifesta in un paio di settimane dopo l'infezione e generalmente è accompagnata da sintomi eclatanti quali la febbre alta 41°C, e scarse modificazione dei parametri ematici. La forma subclinica, invece è clinicamente silente, sono però presenti alterazioni dei parametri biologici come la conta piastrinica e quella leucocitaria.

Se le difese immunitarie dell'ospite (cane) sono competenti si può avere una stabilizzazione della malattia, ma ad uno stess qualunque che comporti abbassamento delle difese immunitarie, la malattia si manifesta in forma acuta, con sintomi gravissimi, i più eclatanti dei quali sono: sanguinamenti (emorragie anche fatali) ed ematomi, temperatura 41, splenomegalia, linfonodi ingrossati, uveite ed tanti altri.

Nelle forma cronica, gli animali si presentano cachettici, con linfonodi ingrossati, edema degli arti e dello scroto e numerose altre alterazioni.



L'Ehrlichia non diagnosticata e non curata può mettere in serio pericolo la vita dell'animale.

Quando il nostro cane viene attaccato dalle zecche è sempre buona norma portarlo a controllo presso il nostro veterinario di fiducia, perché se diagnosticata e curata in tempo l'erlichia potrebbe anche non dare alcun problema! Ricordiamoci sempre di applicare, soprattutto in questo periodo, ma non solamente, i prodotti antiparassitari, rispettando tempi e modalità di applicazione, meglio prevenire che curare.

*Dott.ssa Paola Serio
Medico Veterinario*

Non si cura di chiedersi se abbiate torto o ragione; non gli interessa se abbiate fortuna o no, se siete ricco o povero, istruito o ignorante, santo o peccatore. Siete il suo compagno e ciò gli basta. Egli sarà accanto a voi per confortarvi, proteggervi e dare, se occorre, per voi, la sua vita. Egli vi sarà fedele nella fortuna come nella miseria. E' il cane !

Jerome Kafka Jerome

**Per la pubblicità
potete contattare
il seguente numero
338.80.97.997**



Che cosa è la Zooantropologia?

Una scienza nuova che si occupa dell'importante legame uomo-animale, per migliorare la condizione sociale

La zooantropologia nasce tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 come disciplina di analisi della relazione uomo-animale e delle implicazioni referenziali e produttive di questo rapporto. Essa, infatti, parte da presupposti assolutamente innovativi rispetto al panorama precedente e sviluppa una metodologia operativa, di ricerca e di applicazione del tutto nuova.

La zooantropologia assegna un posto ben specifico al rapporto uomo-animale come fattore costruttivo e peculiare e non come elemento secondario. In altri termini per la zooantropologia il rapporto con l'animale non deve essere interpretato come sostituto di altre relazioni ma occorre valutarlo nella sua specificità, ossia proprio nella differenza rispetto al rapporto interumano. Il rapporto con l'animale è fondamentale per l'uomo e pertanto deve essere posto nelle migliori condizioni. La Referenza animale sta alla base della zooantropologia.

Per referenza animale intendiamo il

complesso di contenuti che scaturiscono dalla relazione dell'animale come essere diverso dall'uomo.

In un certo senso essa è il punto di confluenza della ricerca teorica, fondamento della progettualità applicativa. Questi contenuti relazionali con cui si costruiscono i diversi progetti di zooantropologia applicata. In questi progetti non si propone una relazione aspecifica, ma una relazione capace di sviluppare contenuti particolari, ben definiti.

Le attività di zooantropologia applicata si rivolgono a vari ambiti che riguardano il diverso utilizzo dei contenuti referenziali:

- 1) la zooantropologia assistenziale o Pet-Therapy che usa le valenze della referenza animale;
- 2) la zooantropologia didattica che applica le valenze educative e didattiche;
- 3) la zooantropologia urbana che lavora sulla integrazione tra comunità umana e comunità animale;
- 4) la zooantropologia ambulatoriale che migliora il rapporto tra proprietario e



animale;

5) il pet-training come processo educativo ed integrativo della coppia animale-proprietario.

I sopraelencati punti saranno affrontati negli articoli che seguiranno.

*De Donno Nicola
Educatore scolastico
Studente in Med. Vet.*



Ci sono lidi anche per loro?

E' arrivata l'estate, ecco alcuni luoghi dove poter trascorrere dei giorni di mare con i nostri amici

TOSCANA

- PIOMBINO (LI)
Spiaggia Baratti - tratto di arenile compreso fra la hjsa di San Cerbone e lo scivolo di alaggio;
- Spiaggia Sotto i Macelli**;
- Spiaggia Lunga** - è sul lato del Golfo di Calamosesca;
- Spiaggia del Canaletto** - si trova vicino al canale che fiancheggia Villa Freschi;
- Lo scoglione sottostante villa Hermite**
- MARINA DI GROSSETO (GR)
Spiaggie libere - Aree accessibili ai cani tra Le Marze e il Fuori Grotta;
- LIVORNO
La spiaggia del Felciaio - vicino alla rotonda dell'Ardenza;
- FOLLONICA (GR)
Spiaggia libera - sulla strada statale che porta verso Castiglione della Pescaia c'è la segnalazione per entrare nella pineta che sbuca sulla spiaggia libera aperta ai cani;
- CECINA (LI)
Spiaggie libere - Una spiaggia libera in località Fosso Nuovo e la spiaggia Le Gorette (tra i bagni Delfino e La Verde Riviera);
- CASTIGLIONE (GR)
Spiagge libere - l'arenile si trova tra Casetta Civinini e il Bagno Quadrifoglio;
- CASTAGNETO CARDUCCI (LI)
Spiagge attrezzate - la scelta dell'apertura ai cani è a discrezione dei gestori degli stabilimenti;
- ANTIGNANO (LI)
Spiaggia libera - area accessibile ai cani che si trova vicino allo stabilimento Pancaldi;
- ARDENZA (LI)
Spiaggia comunale;

LIGURIA

- ALASSIO (SV)
Spiaggia libera attrezzata - lido gestito dalla Sezione Provinciale di Savona del-

- l'Enpa;
- ALBISOLA MARE (SV)
Bau Bau Village - stabilimento balneare attrezzato con un'area gioco, un campo di agility e con ampie zone verdi;
- ANDORA (SV)
Spiaggia libera;
- BORDIGHERA (IM)
Bagni Maona - spiaggia attrezzata, sul Lungomare Argentina in parte aperta agli animali accompagnati da persone;
- LAIGUEGLIA (IM)
Bagni Capo Mele - Tel.0182.499200;
- OSPEDALETTI (IM)
Spiaggia attrezzata - lido comunale adiacente allo stabilimento Baia Verde;
- PIETRA LIGURE (SV)
Spiaggia libera attrezzata - zona libera a levante della città (ex colonia Leonessa);

LAZIO

- CASTELPORZIANO (RM)
Spiaggia comunale - tratto di arenile che si trova fra il 3° e il 4° cancello: decisione approvata dal Consiglio Comunale, non ancora operativa;
- LADISPOLI (RM)
Spiaggia libera - tratto Sud di litorale verso Palo laziale;
- SABAUDIA (LT)
Spiaggia libera - tratto di litorale verso la Bufarala;

MARCHE

- CIVITANOVA (MC)
Stabilimento Cristallo - Lungomare Piermanni - Tel.0733.771198;
- Stabilimento Marebello** - Lungomare Piermanni - Tel.0733.770287;
- Stabilimento Gigetta** - Lungomare Piermanni - Tel.0733.817103;
- Stabilimento Libera "Amici di Fido"** - Lungomare Piermanni - Tel.0733.781228;
- FANO (PS)
Spiaggia libera - Animalido;

- PORTO RECANATI (MC)
Spiaggia Fiumarella - è a Nord della foce del Torrente Fiumarella;
- RECANATI (MC)
Spiaggia Potenza - si trova sul alto destro del fiume Potenza;

ABRUZZO

- GIULIANOVA (TE)
Spiaggia libera - un tratto della spiaggia;
- LAGO DI CAMPOTOSTO (AQ)
Spiagge libere;
- ORTONA A MARE (CH)
Spiaggia libera - tratto di spiaggia adiacente Strada Statale Francavilla-Ortona;
- Lido Ripari di Giobbe** - per cani con peso inferiore a 7 kg;
- PESCARA (PORTA NUOVA)
La Playa - Tel.085.66929 - per cani con peso inferiore a 7 kg;
- VASTO (CH)
Spiaggia libera - un tratto della spiaggia;

VENETO

- CHIOGGIA (VE)
Bagni Grande Italia - Zona Demaniale 10/I - Sottomarina - Tel.041405664 Fax 0415506877 - sito w-web www.campinggrandeitalia.com;
- Bagni il Naviglio** - Via Lungomare - Zona Lepre - Sottomarina - Tel. 0415544283
- Bagni Palo** - Arenile Lato Nord - Sottomarina - Tel. 041403672;
- Bagni Willy** - Via San Felice - Sottomarina - Tel. 0415507393;
- Mosella** - Via S.Felice 3 - Sottomarina - Tel. 041400502 Fax 041105392
- Tropical** - Via S.Felice 10/C - Sottomarina - Tel. 041403055 - Fax 0415500593 - sito web www.campingtropical.com;
- BIBIONE (VE)
Villaggio Turistico Internazionale - Via delle colo-

nie, 2 - Bibione - San Michele al Tagliamento (Ve) - Tel. 0431442611 - Fax 043143620 - sito web www.vti.it;

- Spiaggia di Bibione** - spiaggia libera con accesso da via Faro o via Procione;
- BRUSSA (VE)
Spiaggia di Brussa;
- GRADISCA SULL'ISONZO (GO)
Spiaggia libera - arenile in prossimità del ponte che collega Gradisca a Sagrato;
- PORTO DI LUGUGNANA (VE)
Spiaggia libera - dalla strada Jesolanasi gira a destra in direzione lugugnana;

EMILIA ROMAGNA

- SAN MAURO MARE (RN)
Le grandi spiagge (Adolfo, Berto, Ermes, Royal e Sergio&Neri) - Tel.333.8612771 - www.grandispiagge.it;
- Fido Beach** - Tel.333.8612771;
- SAN GIULIANO A MARE (RN)
Spiaggia Libera - area sulla spiaggia di San Giuliano, zona Libecco (di fianco alla Darsena) - Tel.0541.28282;
- RIVABELLA DI RIMINI (RN)
Bagno Celli;
- CESENATICO (RN)
Spiagge Libere - zona delle colonie di Ponente;
- RICCIONE (RN)
Spiaggia 138 e Hotel Des Natios;
- LIDO DI DANTE (RA)
Spiaggia Libera - 100 metri di spiaggia a Sud della Foce dei Fiumi Uniti;
- LIDO DI SPINA (FE)
Baia di Maui - bagno 44 - Tel.0533.334512;
- Bagno Malua**;
- Bagno Trocadero**;
- LIDO DEGLI ESTENSI (FE)
Bagno Vela;
- Bagno Gabbiano**;
- LIDO DELLE NAZIONI (FE)
Spiaggia Romea;
- MIRAMARE DI RIMINI (RN)
Bagno Silvano n.150 - Tel.0541.375403;

FRIULI VENEZIA GIULIA

- MARINA JULIA (GO)
Fido Bao Beach-La Playa -

Persiano: gatto a pelo lungo

Ha un carattere calmo ed affettuoso e la sua indole pacifica si adatta facilmente alla casa



La conoscenza in Europa del gatto a pelo lungo risale alla metà del 1500 in seguito alle osservazioni in Persia dello studioso esploratore Pietro della Valle e successivamente, agli scritti dello scienziato, archeologo francese Nicolas Fabri de Peiresc, su una fiera di meravigliosi esemplari di gatti a pelo lungo chiamati Angora in Azerbaigian da cui furono importati alcuni esemplari in Francia. In realtà la vera storia del Persiano

inizia con la prima mostra felina organizzata al Crystal Palace di Londra nel 1871 da uno scrittore, poeta appassionato di gatti che riuscì a mettere in esposizione 170 razze diverse. La mostra riscontrò un notevole successo, e grazie anche alla partecipazione della Regina Vittoria che acquistò due persiani azzurri, questo gatto dalla folta pelliccia si diffuse ben presto nell'alta società stando l'interesse di tutta l'aristocrazia europea. Da allora i persiani vengono diffusi in tutto il mondo e nel 1895 la mostra tenuta al Madison Square di New York, dove furono esposte circa 176 razze diverse, segnò l'inizio della cattofilia americana.

Durante quest'epoca fu organizzato un programma di allevamento e di selezione da alcuni allevatori britannici attraverso vari incroci fino a raggiungere lo

standard della razza, gatti molto apprezzati dal pubblico, dal muso schiacciato e tondeggianti con guance paffute, zampe robuste e con un mantello che vanta circa 200 varietà di colori.

CARATTERE

Lo sguardo tenero ed infantile identifica un gatto dal carattere calmo ed affettuoso, di indole estremamente pacifica che si adatta facilmente alla vita di appartamento ed alla convivenza con persone adulte e bambini. Ama molto la tranquillità e riesce a trascorrere da solo molte ore della giornata sopportando senza eccessiva sofferenza la solitudine, ma allo stesso tempo ama la compagnia e si presta facilmente al gioco mostrandosi estremamente affettuoso con il suo padrone verso il quale diventa possessivo e geloso; con gli estranei è abbastanza diffidente



ed impiega un po' di tempo prima di concedere la sua attenzione. Per il comportamento mite e tranquillo, sembra aver perso l'istinto selvatico dei suoi simili, tanto che anche nei suoi movimenti ostenta continuamente la sua dolcezza e bellezza così da essere un ottimo gatto da salotto che ama trascorrere la gran parte della giornata sdraiato da qualche parte dedito alle cure del pelo ed all'osservazione con una certa indifferenza di ciò che gli accade attorno.

Consigli e Cure

Per le caratteristiche del suo mantello lungo e folto, il persiano a differenza di altri gatti necessita di continue cure giornaliere. E' buona norma effettuare spazzolate prima contropelo e poi secondo la direzione del pelo da intensificare nel periodo della muta, per evitare la formazione di eventuali nodi che diventano difficili da eliminare e per ridurre il rischio di ingestione dei peli che potrebbero causare delle occlusioni intestinali.

Per quanto riguarda l'alimentazione il nostro amico è un "cliente" difficile, e per stimolargli l'appetito è buona norma iniziare da subito con un'alimentazione varia che si può basare o su una dieta casalinga (carne, pesce, riso, verdure, formaggi magri etc.) oppure su alimenti confezionati specifici per gatti evitando di cedere ai suoi capricci.

La maturità sessuale viene raggiunta più tardivamente rispetto agli altri gatti, circa 10 mesi di età per la femmina ed oltre l'anno per il maschio.

Non è un gatto molto prolifico e la femmina spesso ha bisogno di aiuto soprattutto al suo primo parto, in quanto spesso mostra delle difficoltà nel liberare dagli involgii fetali i suoi cuccioli, magnifici batuffolini destinati al loro congeniale ruolo di gioiosa compagnia.

Gianluca Vellotti
Studiante in Med. Vet.

Tel.0481790140 - www.fidobaobeach.it;
• SISTIANA (TS)
Stabilimento Castelreggio
- L'ingresso alla concessione balneare è consentito a un massimo di 12 cani - Tel.0402916121;

LOMBARDIA

• CADREZZATE (VA)
Larice Club - Prato attrezzato sul lago Monate;
• LAGO DI MERGOZZO (VA)
Spiaggia libera - per informazioni - Tel.0323.800929;
• MILANO
Idropark Dog-Idroscalo - Tel.0323.800929;

CAMPANIA

• BARANO D'ISCHIA (NA)
Spiaggia Libera;

PUGLIA

• BISCEGLIE (BA)
Cala del Pantano;

• VIESTE (FG)
Fantasy Beach - Spiaggia tra Peschicci e Vieste;

SARDEGNA

• ARZACHENA (SS)
Spiaggia "Lu Postu";
• IS PRUNIS DI SANT'ANTIOCO (CA)
Spiaggia Libera;
• CAGLIARI (SS)
Baubeach - Spiaggia del Poetto;
• SANT'ANTIOCO (CA)
Spiaggia di Coa Quaddus - Stabilimento Ochia;

SICILIA

• GELA (CALTANISSETTA)
Spiagge libere;

Per qualsiasi tipo di informazione al riguardo potete scrivere all'e-mail: info@lacucciadeglianimali.it

Caratteristiche della razza

- D **TESTA:** Grande, rotonda e a cupola con muso arrotondato e schiacciato. Zigomi prominenti e mascelle larghe e possenti;
- D **OCCHI:** Molto grandi, di diverse tonalità, ben aperti e distanziati conferiscono uno sguardo dolce ed espressivo;
- D **ORECCHIE:** Piccole ed arrotondate;
- D **ZAMPE:** Corte e robuste con piedi larghi e tondi;
- D **MANTELLI:** Folto, lungo e setoso vanta di una grandissima varietà di colori.



Libri consigliati



David Alderton
Come parlare al vostro cane.
Edagricole, Calderini, Il Sole 24ore Edagricole, €14,50.
Vi siete mai chiesti perché i cani si annusano quando si incontrano? Oppure cosa spinge il vostro cane a mordere le scarpe da ginnastica? In *Come parlare al vostro cane*, conoscerete il complesso linguaggio e comportamento dei cani: scoprirete cosa in realtà il vostro cane sta cercando di dirvi quando abbassa le orecchie, abbaia di continuo, o sembra sorridere.

Imparate dagli stessi cani come affrontare problemi di comportamento o come integrare il nuovo cucciolo nella vostra famiglia. Conoscendo a fondo il linguaggio del vostro beniamino potete tirare fuori il meglio dal rapporto che avete con lui, sia quando lo educate, sia quando vi divertite insieme.

- Crescete il vostro cucciolo responsabilmente usando un linguaggio semplice e istintivo;
- Tante ottime foto per comprendere il linguaggio del corpo - dalla posizione delle orecchie agli atteggiamenti di riposo;
- I consigli dell'esperto per in-

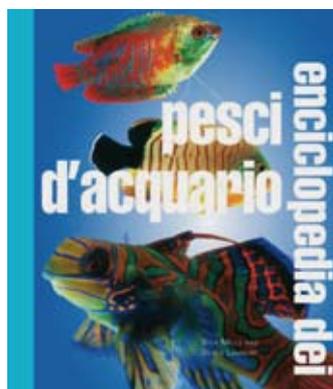


dividuare - e trattare - un cane aggressivo, inalato o ansioso;
• Educare, addestrare e curare il vostro cucciolo come farebbe sua madre.

Mills Dick and Derek Lambert
Enciclopedia di pesci d'acquario.
Edizione Il Castello, €23,80.
Illustrato Come scegliere l'insieme perfetto di pesci per l'acquario? Come capire la natura e il comportamento di queste delicate creature? Scoprite il mondo sottomarino con questa guida esauriente che descrive oltre 400 specie di pesci marini e d'acqua dolce.

- In un formato dinamico e di semplice consultazione, quest'opera indica le caratteristi-

che principali di ogni pesce, le origini, la fisiologia e le cure da prestarvi. Ogni voce contiene informazioni sugli elementi



fondamentali per l'acquario, sulle abitudini alimentari e la compatibilità con altri pesci.

- Fotografie particolareggiate di ogni esemplare mostrano in modo chiaro e a colori le sue caratteristiche straordinarie e distintive, rappresentando, inoltre, un gradevole riferimento visivo. Indipendentemente dal fatto che siate esperti di acquari, che vogliate iniziare ad allestire un acquario o che siate semplicemente affascinati dai pesci, questo è il manuale indispensabile per tutti gli appassionati.

Notizie Falsh
ROMA - Investono il suo animale e il giudice di pace riconosce il danno biologico per il trauma della morte del cane. Protagonista della vicenda una famiglia duramente colpita dal dolore della perdita del compagno a quattro zampe, morto in seguito alle ferite riportate nell'impatto con un'automobile.
Trudi era una piccola meticcina di sette anni che morì nel 2003 investita a Roma mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali, al guinzaglio del proprietario.
Era un cane regolarmente registrato che viveva da anni con la famiglia che lo aveva accolto. La sua perdita ha turbato la figlia del proprietario al punto da crearle problemi di tipo sociale e relazionale, impedendole per mesi di uscire da casa per il trauma della morte violenta di Trudi. La compagnia assicurativa del veicolo ha tentato di non pagare,

ma il giudice, anche grazie al lavoro dell'avvocato Rossella Minio, dell'Enpa, ha quantificato in 310 euro il danno economico derivato dalla perdita del cane e 500 euro il danno morale biologico subito dalla ragazza.
Pur considerando di minima entità la cifra, decisamente simbolica, l'Enpa plaude alla sentenza che ha riconosciuto il fatto che la morte di un animale domestico comporta un impatto emotivo non trascurabile e che il responsabile di un atto che causa questa perdita è tenuto a risponderne.
Enpa (19 maggio)
SIDNEY - Picchia il gatto e lo getta nei rifiuti. Un anno di carcere e mai più animali sotto la sua responsabilità: questo il verdetto contro un australiano che aveva picchiato una gattina tentando poi di annegarla, mentre era sotto l'effetto di stupefacenti. Credendo di aver ucciso il quattrozampe, l'uomo,

una quarantacinquenne di Sidney, l'aveva gettato nella spazzatura; ma la gatta è riuscita a uscire dal bidone in cui era stata buttata e, dopo lunghe cure, è riuscita a riprendersi e ha trovato una nuova famiglia che l'ha accolta e curata.
Il reato contro i maltrattamenti è relativamente nuovo nella zona di Sidney, dove è stato adottato dal Governo solo da un anno; ma un giudice ha saputo punire giustamente la crudeltà inflitta a un cucciolo, non solo attraverso la condanna alla detenzione, ma anche con il divieto di possedere animali in futuro, così da impedire che l'uomo possa commettere ancora un'azione tanto priva di sensibilità come l'accanimento su un cucciolo indifeso.
Le principali associazioni animaliste internazionali hanno pubblicamente ringraziato l'operato del magistrato.
Enpa (16 giugno)

Scegliamo un nome

- A) Abbabbau; Abbi; Abdul;
- B) Babet; Babi; Babilon;
- C) Cab; Cabot; Cacao;
- D) Dacul; Dada; Daddi;
- E) Ebba; Ebro; Echo;
- F) Fabriano; Fabric; Fabrizio;
- G) Gack; Gaetano; Gaggio;
- H) Haidi; Haig; Hairi;
- I) Iasus; Ibar; Ibeam;
- J) Jacob; Jacobina; Jacquard;
- K) Kagera; Kagi; Kahn;
- L) Lackei; Lacky; Lad;
- M) Macigno; Maciste; Mad;
- N) Nafta; Naghi; Naica;
- O) Oca; Ocarina; Occhibelli;
- P) Packito; Paco; Pacolino;
- Q) Quandor; Quandra; Quando;
- R) Rada; Radar; Radish;
- S) Sabrosa; Sackarà; Saddam;
- T) Taborin; Tabu; Taby;
- U) Ucupa; Uda; Udal;
- V) Val; Valant; Valc;
- W) Waika; Waikita; Waila;
- X) Xafi; Xago; Xahna;
- Y) Yaila; Yak; Yaki;
- Z) Zaca; Zaccaria; Zack.

www.animalinelmondo.com



PENSIONI PER CANI

- **Pensione Sanna** - via Toiano, 1 - Arco Felice (Na) - Tel.081/8661323;
- **Fusco Nicola** - via S. Vito - Gragnano (Na) - Tel.081/8794768;
- **D'Anna Aldo** - via Domitiana Km.22,560 - Napoli - Tel.0823/976044;
- **Allevamento Pastore Tedesco** - via S.Sossio - Villa Literno (Ce) - Tel 081/8929801.

Hai smarrito il tuo animale? Cerchi una casa per i tuoi cuccioli? Lo hai ritrovato? Vuoi donare qualcosa per chi ne ha bisogno? Invia un annuncio alla redazione de La Cuccia, meglio se corredato di foto formato .jpg a:
annunci@lacucciadeglianimali.it

AMBULATORI

- Aav Ambulatorio Assistenza Veterinaria di Caiazzo Giovanni - Via Cuoco Vincenzo, 3/bis - Tel.081419004;
- Amalfitano Dr Raffaele Studio Veterinario Salus - Via Merliani Giovanni, 114 - Tel.0815562943;
- Ambulatorio Veterinario S. Anna Dei Lombardi - Via S. Anna Dei Lombardi, 44 - Tel.0817901286;
- Ambulatorio Veterinario - Via Parco Margherita, 38/a - Tel.081423073;
- Ambulatorio Veterinario Associato Chiaia dei Dr. Molinari e D' Angelo - Via Riviera di Chiaia, 90/c - Tel.0812470032;
- Ambulatorio Veterinario Camaldoli - Via Jannelli Gabriele, 106 - Tel.0815607485;
- Ambulatorio Veterinario D.sse Chiari e Florio - Via Mario E. A., 14 - Tel.0815794159;
- Ambulatorio Veterinario Medivet di Saggese S. - Cupa S. Aniello, 130 - Tel.081477075;
- Ambulatorio Veterinario "il Cucciolo" - Via Stadera, 45 - Tel.0815842092;
- Ara s.a.s. di Castiglione Bruno & C. - Vico Maglione, 50 - Tel.0817366526;
- Barone Dr. Ennio - Via Caldieri Luigi, 80 - Tel.0815604722;
- Bergamini Dr. Pietro - Viale Dei Tigli, 9 - Tel.0817411231;
- Buzio Dr. Brigida - Via

- Metastasio Pietro, 37/d - Tel.0815932921;
- Casa del Cane Chopper di Gentile Umberto - Via S. Giacomo Dei Capri, 12 - Tel.0815796301;
- Casa del Cane Dina sas del Dr. Angelo Spada & C. - Via Nicolardi Edoardo, 214 - Tel.0815922313;
- Casa del Cane Posillipo - Via Posillipo, 84/a - Tel.0815757162;
- Casa del Cane Vethospital Manzoni - Via Manzoni Alessandro, 28/g - Tel.081643625;
- Centro Veterinario Amineis - Viale Colli Aminei, 259 - Tel.0817414270;
- Centro Veterinario Nazionale di Barbareschi L. e C. s.a.s. - Via Acquaviva Andrea Matteo, 43 - Tel.0815549962;
- Centro Veterinario Nuovo dei Dottori R. Murano P. Perez e S. Lerro - Via D'isernia Andrea, 24 - Tel.081681303;
- Clinica Veterinaria Cavour - Vico Forino, 27 - Tel.081293133;
- Clinica Veterinaria L'Arca srl - Via Salvator Rosa, 17/18 - Tel.0815640852;
- Clivet - Clinica Veterinaria Vomero - Via Mascagni Pietro, 65 - Tel.0815604403;
- Coletta e Compagnone - Via D'alagno Lucrezia, 32 - Tel.081260449;
- Cursio D.ssa Daria - Tr.ssa Pio Antonino, 46 - Tel.0817664170;
- De Simone Dr. Aldo

- Via Orazio, 73, - Tel.0817613970;
- Del Prete Dr. Dalia - Via Pia, 47 - Tel.0817678600;
- Donghi D.ssa Francesca - Via Del Fosso A Posillipo, 2 - Tel.0815754920;
- Esposito Dr. Andrea - Via Carafa Geronimo, 2 - Tel.0815955430;
- Fraticelli Dr. Guido - Corso Vittorio Emanuele, 252 - Tel.081418065;
- La Bruna Dr. Gilda - Via G. Doria, 143/a - Tel.0815788032;
- La Terza Dr. Bruno - Via Arenaccia, 121 - Tel.0817801400;
- Marano Dr. Raffaele - Corso Secondigliano, 556, - Tel.081 5436441
- Marchionne Dr. Renato - Via Omodeo Adolfo, 64/66 - Tel.0815792080;
- Michelina Dr. Silvana - Via Servio Tullio, 79 - Tel.0817283968;
- Napoli Vet dei Dr. Tiziana Cocca e Immacolata Miano - Via Miseno, 13 - Tel.0812303174;
- Nisci Dr. Bruna - Via Blanc Giovanni Tommaso, 20 - Tel.081262599;
- Ospedale Veterinario Manzoni - Via Porta Posillipo, 122/123 - Tel.0817141680;
- Pappalardo Dr. Sergio - Via Freud Sigmund, 14 - Tel.0812140933;
- Passannanti Dr. Sergio - Via Nuova S. Rocco, 61 - Tel.0817414958;
- Pastore Dr. Maurizio - Via Fontana Domenico -

- Tel.0815585348;
- Pet Center di Varcasia Giovanni Battista - Via Minichini Abate, 1/H - Tel.0817517818;
- Pipito' Dr. Mario - Via Cumana, 28 - Tel.0815930012;
- Prota Dr. Alessandro - Viale Gramsci Antonio, 24 - Tel.081661115;
- Punzo Dr. Anna - Via Della Valle Paolo - Tel.0817678890;
- Sanna Dr. Natalia - Via Gennaro Serra, 35 - Tel.0817645695;
- Sirignano D.ssa Di Santo Paola - Rione Sirignano, 5 - Tel.0817614212;
- Tanga Dr. Francesca - Via Falcone Aniello, 72 - Tel.0812298318;
- Valenti Dr. A. - Via Cimmarosa Domenico, 37 - Tel.0815565933;
- Vescio Dr. Francesco - Strada Comunale Lieto, 9 - Tel.0815724827;
- Vmc Veterinary Medical Center srl - Via Solfatara, 58 - Tel.0815263542;
- PRONTO SOCCORSO**
- **Clinica Veterinaria Cavour** - vico Forino, 27/b - tel. 081293133
- **Ospedale Veterinario Manzoni** - via Porta Posillipo, 122/123 - tel. 0817141680
- **CVN Ospedale Veterinario** - via D'Isernia Andrea, 24 - tel. 081681303/655349
- **Vethospital** - Via Manzoni, 28/g - tel.081643625
- **Clinica Veterinaria L'Arca srl** - via Salvator Rosa, 17/18 - tel. 0815640852



COMUNE DI NAPOLI
www.comune.napoli.it

INFORMAZIONI - SEGNALAZIONI

PRONTO SOCCORSO -

MALTRATTAMENTI-ADOZIONI

• **Dipartimento Autonomo Ambiente - Servizio Tutela Diritti e Salute degli Animali** - Comune di Napoli - Tel. 0817955060;

STERILIZZAZIONI - PRONTO

SOCCORSO - MICROCHIPPIATURA

• **Ambulatorio Veterinario** - via Cupa del Principe 16/A (int. Ospedale Frullone) - Tel.

0812549028 (mart. - giov.);

• **Ambulatorio Arenaccia** - Via Martiri

D'Otranto - Tel. 081296763 (lun.- mer. - ven.- sabato mattina solo per microchippatura).

SEGNALAZIONI

MALTRATTAMENTI

PRONTO SOCCORSO

Distretti Asl Na1 - Uov:

• **Dist.44** (Chiaia S. Ferdinando/Posillipo) - Tel. 0812547072;

• **Dist.45** (Bagnoli/Fuorigrotta) - Tel. 0812548737 - Ambulanza 0812548740/41;

• **Dist.46** (Pianura/Soccavo) -

Tel. 0812547111;

• **Dist.47** (Vomero/Arenella) - Tel. 0812549780;

• **Dist.48** (Piscinola/Marianella/Chiaiano/Scampia) - Tel. 0812549044;

• **Dist.49** S.Carlo Arena Colli Aminei/Stella) - Tel. 0812549781;

• **Dist.50** (S.Pietro a Patierno/Secondigliano/Miano) - Tel. 0812549093;

• **Dist.51** (Avvocata/Montecalvario/S.Giuseppe/Porto/Pendino/Mercato) - Tel. 0815528391;

• **Dist.52** (Barra/S.Giovanni/

Ponticelli) - Tel.0815800570;

• **Dist.53** (Poggioreale/S.Lorenzo/Vicaria) - Tel. 081296763;

PRONTO SOCCORSO - ADOZIONI

• L.A. "Lega Animalista di Protezione Animali" - Tel. 3388264544;

SEGNALAZIONI

PRONTO SOCCORSO

• Centro Recupero Fauna Selvatica - Tel.0815883720;

(Le segnalazioni di maltrattamento o di pronto soccorso possono essere rivolte anche alle "Forze dell'Ordine")

Non abbandonare il tuo cane.



Lui non ti abbandonerebbe mai.



Te lo dice Pace, l'ex "re della strada", che ti chiede di aiutarlo ad aiutare i cani e i gatti senza famiglia. Per conoscerlo meglio, richiedi una copia omaggio della rivista "Amici di Pace".
Fondo Amici di Pace - Associazione Nazionale per la Tutela dei Cani - O.N.L.U.S.
Tel. 020 9983142 - paco@amicidipace.it - www.amicidipace.it - c/c postale n°15085251